19

i quaderni del CASVA

A Zita Mosca Baldessari
con affetto e riconoscenza

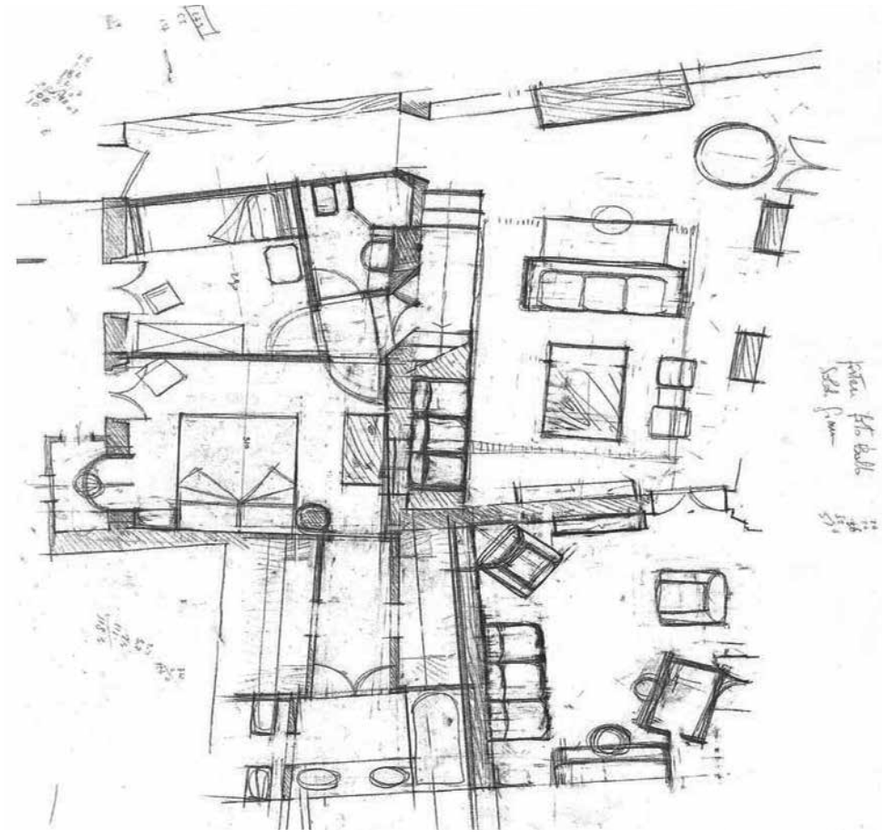
Comune di Milano

casva
gli archivi del progetto a Milano

a cura di Grazziella Leyla Ciagà

Gli archivi di architettura design e grafica in Lombardia

Censimento delle fonti



Rosanna Monzini, Progetto di ristrutturazione di un sottotetto in via Gian Giacomo Mora, Milano, 1987.

CLAUDIA MORGAGNI

Claudia Morgagni (Milano, 1928 – 2002) è stata progettista grafico, artista e insegnante tra gli anni Cinquanta e gli Ottanta. Si diploma presso l'Accademia di Brera dove compie studi in pittura e arricchisce il suo bagaglio seguendo corsi di mosaico (Ravenna), ceramica (Faenza) e grafica (Parigi). Gli studi le permettono di entrare in contatto e a far parte dei circoli culturali e artistici dell'epoca. In questo contesto incontra il futuro marito, Mario Robaudi, scultore di buona fama (suoi a Milano il monumento ai Bersaglieri di corso Europa, quello dell'Uomo libero dell'Alfa Romeo al Portello, inaugurato da Pertini, e il monumento alla Resistenza all'Idroscalo), dal quale si separerà poi a fine anni Sessanta. Alla carriera come progettista grafico e pubblicitario alterna infatti la presenza di sue opere in svariate mostre personali e collettive.
Già durante gli studi compie le prime esperienze professionali, collaborando con la Santagostino (1953-1956), storica azienda milanese di calze e filati di cotone, e con varie agenzie: per la Calvi cura allestimenti per la Fiera di Milano; per la Itam.Co (1956-1960) – una delle più attive agenzie degli anni Cinquanta – segue commesse, tra l'altro, per Esso, al fianco di personaggi come Ezio Bonini, Eugenio Carmi o Armando Testa. Dal 1957 avvia la propria autonoma attività professionale, ritagliandosi ben presto spazio e buon nome, lavorando nel tempo con clienti come Orzoro, Kneipp, Lanerossi, Ruffino, Imb, Montedison, Decca e molti altri.
A partire dalla fine degli anni Sessanta si dedica all'insegnamento prima a Brera e all'Umanitaria (collabora con Albe Steiner e Pino Tovaglia), successivamente all'ITSOS e in vari Licei Artistici.
Socia Aiap già nei primi anni Sessanta, nel 1975 riceve dalle mani di Franco Grignani il premio all'impegno della donna in pubblicità su iniziativa dell'ACPI (Associazione Consulenti Pubblicitari Italiani). Nel 2019 Aiap le ha conferito il premio AWDA (Aiap in Women in Design Award) alla memoria.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Vittorio Fagone, *Claudia Morgagni*, in "Legatoria", n. 2, novembre–dicembre 1961, pp. 18-19; *Claudia Morgagni*, in "Italia Grafica", n. 7, luglio 1964, pp. 22-23; AAVV, *Rassegna di lavori grafici degli iscritti all'Associazione Italiana Artisti Pubblicitari*, Aiap, Milano 1963 (pubblicato come numero speciale di "Poliedro"); Max Huber, Laura Micheletto, Luigi Montaini, Till Neuberg, Gino Sironi, Albe Steiner (a cura di), *Due Dimensioni*, Nava Press, Milano 1964; Francesco E. Guida (2016), *Claudia Morgagni, l'impegno come modello professionale*, Aiap Edizioni, Milano 2016.

Fondo

CONSISTENZA
L'archivio di progetto contiene originali, studi, bozzetti, documenti e fotografie. Tra i materiali anche alcuni volumi provenienti dalla biblioteca del soggetto produttore. In totale si stima siano conservate circa 1.000 unità.

STATO DI CONSERVAZIONE
Discreto.

STATO DI ORDINAMENTO
L'archivio non è ordinato. Schede di una selezione di materiali di progetto sono consultabili online sul sito www.aiap.it/cdpg.

SOGGETTO CONSERVATORE
AIAP CDPG, Centro di Documentazione sul Progetto Grafico di Aiap (Associazione italiana design della comunicazione visiva), via A. Ponchielli 3, 20129 Milano (www.aiap.it/cdpg).

TITOLO DI ACQUISIZIONE
Depositato dagli eredi nel 2015.

CONDIZIONI DI ACCESSO
Accessibile a studiosi e ricercatori, previo appuntamento (email: biblioteca@aiap.it).

Francesco E. Guida

Claudia Morgagni, Copertina per cartellina portadocumenti, Pellizzari, 1967.

ROBERTO MORISI

Roberto Morisi (Venezia, 1926 – Milano 2019), laureatosi in Architettura a Venezia nel 1949, inizia la propria attività professionale a Trieste. Dal 1952 si trasferisce a Milano, specializzandosi in Costruzioni in Cemento Armato presso il Politecnico. Dal 1956 al 1973 collabora con Luigi Moretti a Milano, a Roma e all'estero. Dal 1970 al 1985 conduce numerose esperienze professionali in Algeria, dapprima con lo stesso Moretti, in seguito in joint venture con la società d'ingegneria IN.CO. di Silvano Zorzi, entrando in contatto con Oscar Niemeyer, Kenzo Tange, James Stirling. Progetta opere nel sud-est Asiatico, Stati Uniti, Canada, Germania, Austria, Nord Africa e Paesi Arabi. Dal 1986 svolge attività professionale prevalentemente in Italia per conto di società immobiliari ed imprese leader nel settore delle costruzioni. Nel corso della sua lunga attività, sia in Italia sia all'estero, ha sviluppato i più svariati temi attinenti alla professione, dall'urbanistica all'interior design, misurandosi soprattutto con le problematiche riguardanti i grandi complessi architettonici. L'esperienza acquisita con i lavori all'estero lo ha portato a conoscenza di sistemi di costruzione e di tecnologie molto evoluti per il terziario avanzato.
Tra le sue opere si segnalano, in particolare, le seguenti: il Palazzo delle Nazioni alla Fiera di Trieste (1950), la villa unifamiliare a Induno Olona (1960), l'edificio residenziale in via Varanini a Milano (1964); il Palazzo Serapian in via Jommelli a Milano (1969); i quartieri residenziali per 8.000 alloggi in Algeria (1971), le due ville signorili a Canonica d'Adda (1987), il concorso internazionale per il Forum di Tokio (1989) le palazzina per uffici a Guardamiglio (1993).
Con Silvano Zorzi collabora per il viadotto ferroviario presso Cervignano del Friuli e per un edificio nel centro di Sarno (Salerno) realizzato con soluzioni antisismiche. Dal 1985 realizza a Milano con Rolando Gantès (PRP architettura) i seguenti progetti di edifici ad uso terziario-amministrativo: Professional Center (1990), Liberty Center (1992), Procaccini Center e Gemini Center (1994), Lorenteggio 255 (2005), Business Center in via Stelvio (2006), Torre J (2007), Complesso Delfino Blu in via Sbodio (2007), PL5 (2009), Vodafone Village (2011). Le sue ultime opere sono state una Villa a Mendrisio e il Mausoleo Youssef presso Latakia in Siria.
Ha partecipato alle seguenti mostre: *Mostra itinerante dell'Architettura Italiana* (Comune di Milano, 1979); *Salon International de L'Architecture* (Parigi, 1989, 1990); *SIA*, Palazzo della Triennale di Milano (1991); *Mostra itinerante dell'Architettura Italiana* organizzata nei paesi dell'Europa orientale e curata dal Ministero degli Esteri (1993).
Ha collaborato fino al 2000 al corso di *Psicologia della Visione e Genesi della Forma* alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Ha partecipato ad eventi culturali della Accademia di Architettura di Mendrisio ed è stato iscritto all'Ordine degli Architetti del Canton Ticino (Svizzera).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Roberto Aloi, *Nuove architetture a Milano, Ville in Italia, Ville nel Mondo, Alberghi*, Hoepli, Milano, 1956; Agnoldomenico Pica, *Architettura Italiana*, Milano, 1962; Claudio Alhaique (a cura di), *Les Constructeurs Italiens*, Istituto per il Commercio Estero, Roma, 1971; Mario A. Arnaboldi, *Il nuovo fronte del porto*, in "L'Arca", n. 6, maggio 1987; Albert Stevens, *Scenografie per abitare*, in "L'Arca", n. 14, marzo 1988; Luigi Moiraghi, *Volumetrie controllate*, in "L'Arca", n. 37, aprile 1990; Mario A. Arnaboldi, *Le torri gemelle*, in "L'Arca", n. 109, novembre 1996; Giuliana Gramigna, Sergio Mazza, *Milano. Un secolo di architettura milanese dal Cordusio alla Bicocca*, Hoepli, Milano, 2001; Aldo Castellano, *Lorenteggio 255*, in "L'Arca", n. 227, luglio-agosto 2007.

Archivio

CONSISTENZA
L'archivio documenta l'attività professionale di Roberto Morisi e conserva i seguenti materiali: 160 tubi con arrotolati circa 3.000 disegni su carta da lucido; circa 100 faldoni in formato A4 con piegati i disegni esecutivi; una decina di modelli e maquette di studio. I progetti più recenti sono documentati da numerosi elaborati grafici analogici e olografi, redatti in formato digitale per le successive modifiche e interpretazioni tecnologiche di ingegnerizzazione esecutiva.

STATO DI CONSERVAZIONE
Discreto.

Indice

Prefazione 5

Un rinnovato inizio
di Maria Fratelli 6

Un archivio senza muri
di Fulvio Irace 8

Gli archivi di architettura, design e grafica in lombardia
di Graziella Leyla Ciagà 10

Infografiche 19

Visualizzare il censimento
di Francesco E. Guida 20

Archivi 33

Altri luoghi di conservazione 456

Abbreviazioni 458

Referenze delle immagini 463

Finanziamento della ricerca
Ministero della Cultura, Direzione Generale per gli Archivi, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia; Politecnico di Milano; CASVA, Comune di Milano.

Finanziamento della pubblicazione
Comune di Milano - CASVA

Comitato Scientifico
Rina La Guardia (CASVA, Comune di Milano), Maria Fratelli (CASVA, Comune di Milano), Fulvio Irace (Politecnico di Milano), Ornella Selvafolta (Politecnico di Milano), Graziella Leyla Ciagà (Politecnico di Milano), Federico Bucci (Politecnico di Milano, Area Campus Life, Servizi Bibliotecari e Archivi), Maurizo Savoja (Soprintendenza Archivistica per la Lombardia), Annalisa Rossi (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia).

Autori delle schede
Mina Artioli, Silvana Daniela Basile, Mario Bisson, Maria Antonietta Breda, Jessica Brigo, Federico Alberto Brunetti, Claudio Camponogara, Maria Canella, Stefano Capelli, Maria Vittoria Capitanucci, Maria Letizia Casati, Graziella Leyla Ciagà, Paola Ciandrini, Anna Chiara Cimoli, Manuela Cirino, Oriana Codispoti, Elisabetta Confalonieri, Sabrina Contu, Laura D'Ambrosio, Giovanna D'Amia, Elena De Martini, Maddalena Dradi, Letizia Dradi, Ignazia Favata, Maria Teresa Feraboli, Vincenzo Ficcio, Marica Forni, Camilla Cristina Fronzoni, Antonella Gioli, Andrea Gritti, Francesco E. Guida, Luciana Gunetti, Marco Jetti, Maria Manuela Leoni, Carolina Lussona, Valentina Marchetti, Giacomo Manzoni, Carlo Mariani, Fabio Marino, Maria Giulia Mazzari, Alessandro Merlotti, Claudia Musto, Elisabetta Pernich, Paola Proverbio, Dino Polverino, Maria Cristina Rodeschini, Chiara Rostagno, Tommaso Tofagnetti, Sara Tirone, Marco Vitale.

Coordinamento della ricerca
Graziella Leyla Ciagà

Si ringraziano: Fondazioni, Associazioni, Università, Biblioteche, Musei, Archivi di Stato che hanno aderito al progetto di ricerca e tutti i privati possessori degli archivi, che hanno aperto le loro case e i loro studi ai ricercatori, fornendo loro un fondamentale aiuto nella stesura delle schede di censimento.

Si ringrazia:

Sindaco
Giuseppe Sala

Assessore alla Cultura
Filippo Del Corno

Direttore Cultura
Marco Minoja

Direttore Unità Case Museo e Progetti Speciali
Maria Fratelli

Ufficio Stampa
Elena Maria Conenna

Direttrice
Maria Fratelli

Staff
Anna De Benedetto, Maria Caterina Donato, Adriana Ferrante, Elisabetta Pernich

Testi
Graziella Leyla Ciagà, Filippo del Corno, Maria Fratelli, Fulvio Irace

Progetto grafico copertina
Enrico Delitala

Progetto grafico interno e coordinamento editoriale
Emiliano Biondelli - blisterZine

Impaginazione
Giovanna Ceno

Infografiche
Franceco E. Guida
Elena Filippi

III edizione, Dicembre © 2021
Comune di Milano –CASVA.
Tutti i diritti riservati.

Stampa
Digital Team, Fano (PU)

isbn 9788857582368

Mimesis Edizioni (Milano – Udine)
www.mimesisedizioni.it
mimesis@mimesisedizioni.it
© 2019 – Mim Edizioni SRL
Via Monfalcone, 17/19 – 20099
Sesto San Giovanni (MI)

È vietata la riproduzione non autorizzata anche parziale, con qualsiasi mezzo.
L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto fino ad ora non rintracciati.